

## SENATO DELLA REPUBBLICA

### 8<sup>A</sup> COMMISSIONE LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI

**Audizione di ENAV S.p.A. nell'ambito del Doc. XXVII (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza)**

**2 marzo 2021**

**Gentile Presidente, Onorevoli Senatori,**

Vi ringrazio per averci invitato a questo ciclo di audizioni sulla Proposta del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per l'opportunità di questo incontro auditivo, il quale ci consente di illustrare l'apporto che ENAV - nel perimetro delle proprie responsabilità di fornitura dei servizi della navigazione aerea nel nostro Paese - ha ritenuto di poter fornire nel novero dei progetti di rilevanza strategica del Piano Nazionale di Resilienza e Ripartenza ("PNRR").

Conformemente alla propria missione, nella quale rientra "*il contributo alla crescita del trasporto aereo nazionale ed europeo con efficienza e innovazione*", il Gruppo ENAV ha identificato, proposto e condiviso con il competente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ora Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, alcune iniziative chiave per lo sviluppo delle proprie attività *core* che generano sinergia per l'innovazione in senso digitale e sostenibile del comparto dell'aviazione civile in Italia.

Forte del proprio ruolo di *leadership* nel dare attuazione alla pianificazione internazionale per lo sviluppo armonico del *network* aeroviario europeo, e nel solco della programmazione delle priorità di investimento svolta con i partner comunitari, attraverso tali iniziative ENAV si prefigge l'obiettivo di rendere lo spazio aereo nazionale più flessibile e resiliente, migliorando la qualità ed efficienza dei servizi offerti secondo le direttive della digitalizzazione e della sostenibilità.

Tra i beneficiari dei progetti introdotti da ENAV nel PNRR in materia di innovazione tecnologica del *core business* si collocano principalmente gli utenti dei servizi della navigazione aerea, e dunque le linee aeree europee ed internazionali che, secondo il paradigma di fornitura dei servizi *gate-to-gate*, beneficeranno delle attività del Gruppo ENAV già partendo dai servizi forniti a livello aeroportuale, con miglioramento delle prestazioni, dei tempi di volo e benefici ambientali generati dalla riduzione dei consumi di carburante.

Ulteriori beneficiari di tali progettualità sono poi gli utenti dei servizi di Unmanned Traffic Management ("UTM"), i quali utilizzano, e sempre di più utilizzeranno, gli aeromobili a pilotaggio remoto – i cosiddetti droni - per un'ampia gamma di attività produttive: il compito di ENAV e della sua controllata D-Flight, una joint venture con il Gruppo Leonardo, è quello di garantire la sicurezza e fluidità delle relative operazioni, integrando il traffico tradizionale con quello UTM. La crescita di tale cruciale settore passa, infatti, attraverso un forte sviluppo tecnologico ed infrastrutturale cui il Piano Nazionale di Resilienza e Ripartenza può contribuire in maniera decisiva, ed in merito al quale il Gruppo ENAV ha dunque elaborato alcune qualificate proposte abilitanti e di accelerazione. Anche in questo caso, il beneficio in termini ambientali è rilevante, in quanto numerose attività produttive oggi svolte con mezzi aerei pesanti o con mezzi terrestri caratterizzati da consumi elevati – si pensi alla logistica, alla distribuzione, alla sorveglianza di infrastrutture e via dicendo - potranno in un futuro assai prossimo essere svolte con i droni, con decisivi impatti di sostenibilità.

I progetti proposti dal Gruppo ENAV, compatibili con i requisiti indicati dal PNRR ed affinati a valle delle interazioni con il Ministero competente, sono 9, per un totale di circa 110 milioni di euro, e formano parte integrante del più ampio piano di investimenti di Gruppo.

Tali progetti, rinvenibili alla sezione 3.2 (Intermodalità e Logistica Integrata) dell'attuale stesura del PNRR, si raggruppano in due filoni principali, tra le sei missioni indicate dal Governo, e precisamente nel filone della *Digital Innovation* ed in quello delle *Green Infrastructures*.

Quanto alla **Digital Innovation**, sono previsti i seguenti interventi:

- Digitalizzazione delle infrastrutture di controllo del traffico aereo nei Centri di Controllo d'Area ("ACC") e nelle Torri, con un miglioramento della gestione dei flussi verso gli aeroporti, secondo le priorità evidenziate nel Documento Economico Finanziario (DEF) 2020 e nel relativo Allegato "*#italiaveloce. L'Italia resiliente progetta il futuro. Nuove strategie per trasporti, logistica e infrastrutture.*"; il tutto con l'obiettivo di ottimizzare l'uso della capacità *air-side*.
- Digitalizzazione delle informazioni aeronautiche e dei processi manutentivi a supporto delle attività di controllo del traffico aereo e dello sviluppo dei nodi aeroportuali e della loro capacità ad infrastruttura fisica invariata.
- Innalzamento dei livelli di sicurezza cibernetica relativamente ai sistemi ed agli apparati di comunicazione ENAV e sviluppo di un sistema di cloud di Gruppo.
- Creazione della infrastruttura digitale di controllo del traffico dei droni, destinato ad abilitare anche una considerevole riduzione dell'emissioni di CO2 con l'uso di mezzi leggeri in luogo di mezzi volanti tradizionali.

Per quanto concerne il filone **Green Infrastructure**, la progettualità inclusa a piano riguarda l'implementazione del sistema c.d. AMAN (Arrival Manager) nelle aree terminali di Roma e Milano, intervento identificato esplicitamente nell'Allegato 2 del DEF 2020. Quest'attività permetterà un aumento della capacità aeroportuale, il miglioramento del sequenziamento degli aeromobili in avvicinamento e l'ottimizzazione del profilo di volo per gli utenti, con una significativa riduzione dei consumi di carburante.

Ogni progetto proposto dal Gruppo ENAV è accompagnato dalla descrizione delle attività che verranno svolte e dei benefici attesi, tra i quali è possibile identificare il miglioramento della capacità ATC (air traffic control), individuando la possibilità per ENAV di accogliere una domanda incrementale di traffico tra il 4% ed il 5% per il traffico di rotta e del 3% per il traffico di terminale, rispetto al 2019, anno record per l'aviazione civile. Si ricorda infatti come, nel periodo pre-pandemico, si stava assistendo ad una progressiva saturazione dello spazio aereo, che avrebbe reso insostenibile ogni ulteriore incremento di capacità in assenza di investimenti mirati in tal senso. In previsione di una ripresa del traffico aereo, le cui stime di ritorno ai livelli pre-covid indicano per il 2026 l'anno più attendibile di pareggio, si tratta di investimenti indispensabili affinché il nostro Paese sia pronto ad agganciare il necessario rilancio economico e di attrattività.

Ulteriore beneficio atteso dai progetti è la riduzione dei ritardi del traffico aereo, di circa il 5%, e la riduzione delle emissioni di CO2 nell'atmosfera.

I progetti proposti dal gruppo ENAV sono in linea con le considerazioni di cui ai punti (21), (22) e (23) del documento "*Raccomandazione del Consiglio sul programma nazionale di riforma 2020 dell'Italia e che formula un parere del Consiglio sul programma di stabilità 2020 dell'Italia*" ed insistono sul target della "transizione verde", grazie al miglioramento che, sotto il profilo della sostenibilità ambientale, la gestione dei flussi di traffico originati o con destinazione il territorio italiano porterà sugli spazi aerei nazionali. Inoltre, le iniziative si caratterizzano per una elevata

digitalizzazione ed automazione, grazie agli ammodernamenti hardware e software negli ACC di destinazione, che contribuiranno inoltre all'innalzamento dei livelli di safety.

Il Gruppo ENAV riserva alla sostenibilità un ruolo cardine nel perseguimento dei propri obiettivi di business, i quali sono declinati nel senso della creazione di valore nel lungo termine per la vasta platea degli stakeholder e, dunque, nel conseguimento del successo sostenibile dell'impresa: a tale proposito, si rappresenta che nella elaborazione delle progettualità in questione e nella loro identificazione si è avuto cura di assicurare la compliance delle stesse, tra l'altro, alla programmazione comunitaria in materia di *European Green Deal*, alla programmazione globale – tra cui alle indicazioni della conferenza mondiale sul clima - Cop 25 di Madrid e dell'Agenda ONU 2030 *Sustainable Development Goals* – alle linee guida della Commissione Europea in materia di *Annual Sustainable Growth Strategy 2021* e, infine, alle "flagship" europee per l'utilizzo delle risorse dei Recovery Plan nazionali.